

Codice A1612B

D.D. 26 marzo 2021, n. 173

L. 221/2015 - DGR 66-2411/2020. Approvazione Schema di Accordo di collaborazione scientifica tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - per attività di gestione ed elaborazione dati a supporto della costruzione della "Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico"



ATTO DD 173/A1612B/2021

DEL 26/03/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1612B - Progettazione strategica e green economy**

OGGETTO: L. 221/2015 – DGR 66-2411/2020. Approvazione Schema di Accordo di collaborazione scientifica tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - per attività di gestione ed elaborazione dati a supporto della costruzione della “Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico”

Premesso che:

con la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2017, n. 24-5295, la Regione Piemonte ha dato avvio al processo di costruzione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici (SRCC) quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015;

con D.G.R. 27 novembre 2020, n. 66-2411 la Regione Piemonte ha approvato il “Documento di Indirizzo Verso la Strategia regionale sul cambiamento climatico”;

la Strategia sancisce in modo inequivocabile l'impegno del Piemonte nel contrasto al cambiamento climatico e dovrà fornire linee chiare di azione che consentano da una parte di raggiungere l'obiettivo ambizioso della neutralità climatica al 2050 e dall'altra di trovare efficienti misure di adattamento;

nell'ambito dell'azione di costruzione della SRCC sono già state avviate attività, volte sia alla riduzione delle emissioni di gas serra sia all'individuazione di azioni di adattamento del territorio agli impatti climatici;

la Regione, a partire dal 2018, ha finanziato il progetto di ricerca applicata “Urban Forestry” per la definizione di un metodo di calcolo degli assorbimenti di CO₂, polveri sottili e ozono, funzionali a valutare i servizi ecosistemici forniti dal verde in termini di regolazione del clima e della qualità

dell'aria;

sono stati avviati, inoltre, tirocini universitari curriculari e borse di ricerca al fine di approfondire il tema e nello stesso tempo individuare gli elementi utili per avviare le politiche di adattamento resesi, ormai, indispensabili; in particolare è stata avviata nell'ambito del Bando per i "Giovani Talenti" promosso dalla Fondazione Gorla, la Borsa di Ricerca "Conoscenze e ricadute ambientali del Cambiamento Climatico in Piemonte per la costruzione della Strategia Regionale";

il Documento di indirizzo approvato lo scorso novembre prevede che la Strategia venga redatta con il coinvolgimento del mondo della ricerca piemontese e condivisa con gli stakeholder del territorio. Il sistema universitario è portatore di conoscenze e di *expertise* indispensabili per pianificare e realizzare azioni efficaci di contrasto al cambiamento climatico;

l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – è attiva per identificare e conoscere gli effetti del cambiamento climatico sul comparto agro-forestale e sulla vegetazione in genere del Piemonte, e tra le altre cose, opera nel settore della ricerca e dell'insegnamento della geomatica e del telerilevamento applicato a tali problematiche.

Dato atto che nell'ambito delle iniziative sopra citate la Regione e il DISAFA hanno già avviato, con un comune interesse scientifico, momenti di confronto per caratterizzare

- gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità vegetale con particolare riferimento ai comparti agricolo e forestale
- il ruolo che possono svolgere il comparto agricolo e forestale nella mitigazione del cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio del carbonio.

Considerato che è interesse comune e condiviso di entrambi gli Enti continuare e regolamentare la collaborazione scientifica già intrapresa al fine di unire conoscenze e competenze e rendere più efficace e coordinata l'azione di contrasto al cambiamento climatico.

Verificato che

tale collaborazione può attuarsi mediante Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.; in particolare il citato articolo 15 consente di stipulare accordi indirizzati a una cooperazione tra enti pubblici interessati e aventi alla base unicamente esigenze comuni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico e che rispondano ai seguenti requisiti:

- le amministrazioni stipulanti sono in una posizione di equiparazione, rispetto alla quale l'Accordo ha il solo fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su attività e oggetti di interesse comune, su cui vi è una sinergica convergenza e nesso di complementarietà, connessi al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;
- sono stipulati unicamente tra enti pubblici senza la partecipazione di soggetti privati, e nessun soggetto privato, in virtù di tale Accordo, è conseguentemente posto in una posizione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, in quanto non si precostituisce una posizione di vantaggio a favore di determinati operatori privati;

dall'Accordo non scaturiscono obblighi finanziari per le Parti, che non saranno, pertanto, vincolate in pagamenti o esborsi economici per alcun tipo di servizio reciprocamente o verso terzi, né esclusive di alcun genere.

Ritenuto per quanto sopra esposto, e per quanto disposto dall'art.15 ex L. 241/1990 e dall'art. 22 ex L.R. n. 14/2014:

di stipulare un Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per disciplinare le attività di interesse comune di gestione ed elaborazione dati a supporto della costruzione della "Strategia Regionale sul Cambiamento climatico";

di stabilire che l'Accordo ha come finalità principali, al netto di altre che potranno essere individuate anche in futuro

- la condivisione delle conoscenze e dei dati al fine di elaborare quadri oggettivi degli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità vegetale (comparti agricolo e forestale)
- l'individuazione e condivisione di proposte di azioni di mitigazione e adattamento utili a ridurre l'impatto del fenomeno su tali comparti
- la condivisione delle conoscenze sul ruolo dei servizi ecosistemici nei comparti agricolo e forestale nel contribuire alla regolazione del clima e a sostenere sviluppo economico e inclusione sociale a scala territoriale;

di stabilire che l'Accordo, data la natura delle finalità, debba avere una durata iniziale di 36 mesi ulteriormente prorogabili previa intesa tra le Parti.

Visto:

lo Schema di Accordo di collaborazione scientifica tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per attività di gestione ed elaborazione dati a supporto della costruzione della "Strategia Regionale sul Cambiamento climatico" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

l'estratto del Verbale n.3/2021 del 25 febbraio 2021, trasmesso via mail in data 11 marzo 2021, in cui il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari autorizza la stipula dell'Accordo di collaborazione con la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, per attività di comune interesse ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, finalizzate alla definizione ed elaborazione di indagini utili ai fini della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, basate anche su tecniche di analisi spaziale e di telerilevamento multi-temporale.

Accertato che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art.15 recante "Accordi fra pubbliche amministrazioni";
- l'art. 22 della Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la Legge 150/2000, recante "Disciplina della attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

- l'art.17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- gli artt. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la Legge 221/2015 recante Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- il D. Lgs. 34/2018 recante disposizioni Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 recante Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.

determina

di condividere con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari l'opportunità di sviluppare una collaborazione scientifica al fine di unire conoscenze e competenze e rendere più efficace e coordinata l'azione di contrasto al cambiamento climatico in Piemonte, da attuare mediante collaborazione istituzionale ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 22 della Legge regionale 14/2014;

di approvare lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per attività di gestione ed elaborazione dati a supporto della costruzione della "Strategia Regionale sul Cambiamento climatico" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'Art. 23 comma 1 lett.d) del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1612B - Progettazione strategica e green economy)
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. Allegato_bozza_Accordo.pdf

Allegato 



ALLEGATO

alla DD ad oggetto

L. 221/2015 – DGR 66-2411/2020. Approvazione Schema di Accordo di collaborazione scientifica tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - per attività di gestione ed elaborazione dati a supporto della costruzione della "Strategia Regionale sul Cambiamento climatico"

Bozza Accordo di collaborazione scientifica

ai sensi dell'art.15 ex L. 241/1990 e dell'art. 22 ex L.R. n. 14/2014

tra Regione Piemonte e Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per attività di gestione ed elaborazione dati a supporto della costruzione della "Strategia Regionale sul Cambiamento climatico"

approvato con Determina Dirigenziale n. del

TRA

Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio (nel seguito denominata Regione Piemonte),, rappresentata da, domiciliato ai fini del presente Accordo presso – Torino.

E

Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche DISAFA), rappresentato da
domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari;

di seguito congiuntamente Parti

PREMESSO CHE

con la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2017, n. 24-5295, la Regione Piemonte ha dato avvio al processo di costruzione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici (SRCC) quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015;

con D.G.R. 27 novembre 2020, n. 66-2411 la Regione Piemonte ha approvato il "Documento di Indirizzo Verso la Strategia regionale sul cambiamento climatico"; tale documento intende fornire primi indirizzi per la stesura della SRCC a partire da quanto emerge dal quadro regolamentare internazionale, nazionale e locale, dai trend climatici attuali del Piemonte e dei relativi scenari;

la Strategia sancisce in modo inequivocabile l'impegno del Piemonte nel contrasto al cambiamento climatico e dovrà fornire linee chiare di azione che consentano da una parte di raggiungere l'obiettivo ambizioso della neutralità climatica al 2050 e dall'altra di trovare efficienti misure di adattamento;

nell'ambito dell'azione di costruzione della SRCC sono già state avviate attività, volte sia alla riduzione delle emissioni di gas serra sia all'individuazione di azioni di adattamento del territorio agli impatti climatici;

a partire dal 2018 ha finanziato il progetto di ricerca applicata “*Urban Forestry*” per la definizione di un metodo di calcolo degli assorbimenti di CO₂, polveri sottili e ozono, funzionali a valutare i servizi ecosistemici forniti dal verde in termini di regolazione del clima e della qualità dell’aria;

ha avviato tirocini universitari curriculari e borse di ricerca al fine di approfondire il tema e nello stesso tempo individuare gli elementi utili per avviare le politiche di adattamento resesi, ormai, indispensabili; in particolare è stata avviata nell’ambito del Bando per i “Giovani Talenti” promosso dalla Fondazione Gorla, la Borsa di Ricerca “Conoscenze e ricadute ambientali del Cambiamento Climatico in Piemonte per la costruzione della Strategia Regionale”;

il Documento di indirizzo approvato lo scorso novembre prevede che la Strategia venga redatta con il coinvolgimento del mondo della ricerca piemontese e condivisa con gli stakeholder del territorio. Il sistema universitario è portatore di conoscenze e di expertise indispensabili per pianificare e realizzare azioni efficaci al contrasto al cambiamento climatico;

l’Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – è attiva per identificare e conoscere gli effetti del cambiamento climatico sul comparto agro-forestale e sulla vegetazione in genere del Piemonte, e tra le altre cose, opera nel settore della ricerca e dell’insegnamento della Geomatica e del telerilevamento applicato a tali problematiche.

VERIFICATO CHE

il presente Accordo è indirizzato a una cooperazione tra gli enti pubblici interessati che ha alla base unicamente esigenze comuni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;

l’attività da svolgere è di comune interesse, in conformità ai principi indicati dalla giurisprudenza amministrativa nazionale (art. 15 della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.; sentenza Consiglio di Stato del 10 settembre 2010 n. 6548) e comunitaria, secondo cui le amministrazioni pubbliche possano concludere e stipulare intese e accordi diretti per lo svolgimento congiunto di attività atte al perseguimento di fini di interesse pubblico e comune;

i singoli Enti possiedono il know-how e le risorse anche materiali necessarie per lo svolgimento della relativa attività.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell’Accordo. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti che potrà avvenire anche a mezzo posta elettronica certificata, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Art. 2 – Oggetto della collaborazione

Con il presente Accordo le Parti, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione per definire ed elaborare indagini utili ai fini della Strategia Regionale sul

Cambiamento Climatico e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, basate anche su tecniche di analisi spaziale e di telerilevamento multi-temporale.

L'analisi sarà volta ad una caratterizzazione qualitativa e quantitativa degli effetti dei cambiamenti climatici sui comparti agricolo e forestale nei diversi contesti ambientali ovvero naturale, rurale e urbano.

Analisi, indagini e monitoraggio del ruolo dei servizi ecosistemici, negli ambiti di cui al punto precedente, nel contribuire alla conservazione della biodiversità, alla regolazione del clima ma anche in termini di sviluppo economico e inclusione sociale.

Art. 3 – Finalità

Il presente Accordo persegue le seguenti finalità:

- condividere conoscenze, dati ed elaborazioni per costruire un quadro oggettivo, e il più possibile definito, degli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità vegetale, con particolare riferimento al comparto agro-forestale; si prevede l'elaborazione di indicatori di impatto riferiti al territorio regionale, utili a quantificare i suddetti effetti. Nello specifico, a partire dai dati satellitari verranno elaborati e interpretati i seguenti indicatori: "I trend dell'evapotraspirazione della vegetazione in ambiente naturale sull'intera regione nelle serie storiche" e "L'andamento vegetativo di ecosistemi prativi e forestali sul territorio regionale";
- individuare e condividere proposte di azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico utili ai fini di ridurre il rischio di tale fenomeno sul comparto agro-forestale;
- divulgare e rendere disponibili attraverso il documento di Strategia e i relativi supporti informatici i risultati delle attività del presente Accordo;
- condividere, in materia di servizi ecosistemici, negli ambiti di cui all'art.2, le conoscenze nonché sviluppare sistemi di monitoraggio, contabilizzazione, gestione e strumenti di regolamentazione normativa coerenti con le indicazioni normative vigenti (L.221/2015 e D.lgs. 34/2018).

Art. 4 - Obblighi delle parti

La Regione Piemonte:

- mette a disposizione i dati ausiliari necessari alla lettura e interpretazione delle osservazioni satellitari multi-temporali che costituiranno l'ossatura analitica del progetto;
- condivide le competenze e le professionalità maturate nell'ambito delle proprie attività istituzionali necessarie per il raggiungimento delle finalità di cui all'art 3;
- promuove azioni di natura intersettoriale interne all'Ente per facilitare l'utilizzo delle conoscenze prodotte dalle attività previste dal presente Accordo nella costruzione delle politiche regionali di sostenibilità, cambiamenti climatici, infrastrutture verdi e servizi ecosistemici;
- integra le attività promosse dal presente Accordo nelle proprie progettazioni al fine favorire lo scambio di informazioni e contributi tra il mondo della ricerca e l'attività amministrativa dell'Ente;
- supporta la stesura del documento e i processi di formattazione oltre che di produzione del materiale fotografico da allegare.

Il DISAFA:

- elabora i dati telerilevati per le aree regionali ritenute di interesse;
- mette a disposizione conoscenze e competenze tecnico-scientifiche atte a contribuire allo sviluppo di politiche e interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione dei servizi ecosistemici negli ambiti di cui all'art.2;
- mette a disposizione i dati telerilevati alla Regione sottoforma di un documento finale contenente informazioni ed elaborazioni scientifiche relative, utili alla stesura dei capitoli della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico inerenti.

Il DISAFA e la Regione Piemonte individuano di comune accordo eventuali aree pilota ove avviare la ricerca per la caratterizzazione qualitativa e quantitativa degli effetti dei cambiamenti climatici sui comparti di cui all'art.2.

Le Parti svolgeranno le azioni di collaborazione di comune accordo e in modo trasparente nei confronti reciproci.

Art. 5 – Referenti per l'attuazione della collaborazione

Il referente scientifico del DISAFA è individuato nella persona del Prof. Enrico Borgogno Mondino. Il referente della Regione Piemonte è individuato nella persona di Jacopo Chiara.

L'eventuale sostituzione del rispettivo referente designato deve essere comunicata mezzo posta elettronica certificata, così come da indicazione di cui all'art. 1 del presente Accordo.

Art. 6 – Oneri delle parti

Dal presente Accordo non scaturiranno obblighi finanziari per le parti, salvi gli impegni di cui ai punti precedenti, che non vincoleranno le Parti in pagamenti o esborsi economici per alcun tipo di servizio reciprocamente o verso terzi, né esclusive di alcun genere.

Fermo restando quanto sopra, le Parti si impegnano ad assorbire per proprio conto i costi inerenti le azioni poste in essere nell'ambito del presente Accordo.

Art. 7 – Durata, modifiche e recesso

Il presente Accordo avrà una durata di 36 mesi dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale.

Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nel presente Accordo deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze. Le Parti si impegnano a notificare ogni modifica nel tipo, nella struttura e nell'assetto organizzativo che assuma rilevanza ai fini dell'efficacia e validità del presente Accordo e a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.

Ciascuna dalle parti ha facoltà di recedere dagli impegni del presente Accordo, in qualsiasi momento in presenza di giustificati motivi, previa comunicazione scritta. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla comunicazione da inviare a mezzo PEC.

Alla scadenza dei 36 mesi previa comunicazione tra le Parti il presente Accordo si intende rinnovato per altri 36 mesi.

Art. 8 – Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

I risultati ottenuti nell'ambito del presente Accordo potranno essere utilizzati per le attività istituzionali di entrambi gli Enti, senza necessità di ulteriori autorizzazioni. Nelle eventuali pubblicazioni le Parti dovranno esplicitamente dichiarare che i risultati/elaborati sono stati conseguiti o prodotti nell'ambito del presente Accordo.

Art. 9 – Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano di aver reciprocamente ricevuto l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Le Parti, con la sottoscrizione del presente Accordo, acconsentono al trattamento e alla comunicazione dei propri dati come disposto dal Regolamento medesimo, dandosi reciprocamente atto che:

- i dati di cui verranno in possesso saranno trattati ai fini dell'esecuzione della presente collaborazione e dell'adempimento di obblighi imposti dalla legge;
- avranno il diritto, ai sensi del Regolamento sopra citato, ad ottenere l'accesso ai propri dati, di chiederne la modifica o cancellazione e/o opporsi al loro utilizzo.

Art. 10 – Foro competente

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al presente Accordo di collaborazione, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Torino.

Art. 11 – Registrazione

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo, dovuta fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 – Allegato A- Tariffa-parte 1, art.2, sarà assolta dal DISAFA in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate- Ufficio di Torino 1 – del 4/07/1996 – prot. 93050/96 (rif. art. 75).

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Piemonte

Università degli studi di Torino